



Prot. n°. 4422 del 15/05/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5° B ODO  
**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

elaborato ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22.03.2024

**Il coordinatore**  
Prof.ssa Patrone Rosa

**Il Dirigente scolastico**  
Prof. Antonio Amendola

## **INDICE**

### **- L'ISTITUTO-**

#### **1. INFORMAZIONI SULLA CLASSE**

- 1.1 Presentazione della classe
- 1.2 Composizione della classe
- 1.3 Composizione consiglio di classe
- 1.4 Continuità docenti nel triennio
- 1.5 Commissari interni Esami di Stato

#### **2. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE**

- 2.1 Schede informative delle discipline

#### **3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA**

- 3.1 Metodologia e strategie didattiche
- 3.2 Ambienti di apprendimento, Strumenti, Mezzi e Spazi
- 3.3 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
- 3.4 Attività e progetti attinenti all'Educazione Civica
- 3.5 Attività e progetti vari

#### **4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

- 4.1 Criteri di valutazione
- 4.2 Criteri attribuzione crediti

#### **ALLEGATI**

- Griglia di valutazione del colloquio orale
- Griglia di valutazione della prima prova scritta
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta
- Simulazioni prove esame
- Profilo in uscita e quadro orario
- Altro (specificare)

#### **SEZIONE RISERVATA**

- Documenti riferiti agli alunni con BES

## **L'ISTITUTO**

-Analisi del contesto-

L' Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "Padre Salvatore Lener" di Marcianise nasce nell'a. s. 1990 / 1991 come succursale dell'ITCG "Leonardo da Vinci" di S. Maria C. V. (CE); ottiene l'autonomia nell' anno scolastico 1993/1994, anno in cui viene denominato "Padre Salvatore Lener" in onore di un illustre giurista e gesuita di Marcianise, per anni al servizio dello Stato del Vaticano. Attualmente il Dirigente Scolastico è il prof. Antonio Amendola in servizio presso l'ISISS Lener dall'anno scolastico 2015/16. Il territorio, su cui insiste l'istituto, ha subito, negli ultimi anni, intensi processi di trasformazione socio-economica. Marcianise si è trasformata rapidamente da economia agricola (lavorazione della canapa e successivamente del tabacco) ad economia industriale, con un boom delle attività commerciali legate alla grande distribuzione (Centro Commerciale Campania, Outlet "La Reggia") e alla produzione orafa (Tari'). La crescita economica ha determinato nell' ultimo decennio un sensibile miglioramento culturale. Attualmente l'offerta formativa e culturale di Marcianise si attesta su livello di rilevante valore grazie alla presenza di molte scuole di ogni ordine e grado e alla nascita di numerosissime associazioni culturali. Il bacino d'utenza della scuola comprende Marcianise e comuni vicini nel raggio di circa 20 km: Caivano, Orta D'Atella, Succivo, Sant'Arpino, Frattaminore, Gricignano, Recale e Capodrise. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario, così come l'interesse delle famiglie rispetto alla vita scolastica.

-Popolazione scolastica-

Il contesto socio-economico è caratterizzato da eterogeneità culturale. Il bacino d'utenza della scuola comprende Marcianise e comuni vicini: Orta di Atella, Succivo, Sant'Arpino, Frattaminore, Aversa e dintorni, Recale e Capodrise, distretto Appia. Marcianise si è evoluta da un'economia prevalentemente agricola verso attività basate sull'industria e sui servizi. L'offerta formativa e culturale di Marcianise ha subito un incremento sensibile dovuto alla presenza di molte scuole di ogni ordine e grado, alla nascita di numerosissime associazioni culturali che costantemente svolgono le proprie attività sul territorio. Questa realtà così varia rappresenta una continua sfida per la realizzazione della Mission della scuola, che non può non mettere in atto strategie e iniziative che mirano al miglioramento delle competenze, del livello culturale e al successo formativo per tutti gli alunni, indipendentemente dai livelli di partenza.

#### -Territorio e capitale sociale-

L'ubicazione dell'Istituto nella città di Marcianise consente di poter facilmente fruire delle numerose opportunità ed iniziative culturali offerte alla scuola. La scuola collabora con associazioni ed enti presenti sul territorio (Proloco, Vivicittà) che offrono la possibilità di realizzare progetti in coerenza con il PTOF. Nel periodo di gestione dell'emergenza Covid i rapporti con il mondo dell'associazionismo e volontariato si sono intensificati e rafforzati, alla ricerca costante di soluzioni efficaci da poter mettere in atto per far fronte alla povertà educativa, allo svantaggio socio economico, alle situazioni di grave emarginazione sociale o di temporanea fragilità. Migliorati i rapporti con l'ASL, che su richiesta della scuola, ha fornito supporto e consulenza.

#### -Risorse economiche e materiali-

L'edificio si presenta in buone condizioni. E' dotato di un ascensore e rampe per persone con disabilità. La scuola è fornita di ampi spazi interni utilizzati per diverse attività e ampi spazi verdi esterni utilizzati per attività sportive, da poco è iniziata la costruzione della palestra. In ogni aula sono presenti Digital board per le ordinarie attività didattiche. Tutti i docenti sono dotati di tablet e notebook. La scuola è dotata di numerosi laboratori professionalizzanti dotati di attrezzature di ultima generazione acquistati con fondi europei. La scuola, inoltre, può contare su risorse economiche derivabili dai finanziamenti ministeriali, europei (PON) e regionali.

#### -Risorse professionali-

Il contributo offerto dai docenti influisce positivamente sul funzionamento della scuola, in quanto ben integrati nel tessuto scolastico. Valida risorsa è la continuità del servizio del DS che opera dall'AS 2015/16, mentre il DSGA è presente nell'organico della scuola solo da tre anni, ma comunque è ben integrata. I docenti di sostegno presenti nell'organico non hanno il solo ruolo di promozione dell'apprendimento e della socialità dell'alunno con disabilità, ma sono un importante punto di riferimento per tutta la classe. La scuola si avvale di una figura professionale specifica per l'inclusione. L'obiettivo dell'inclusione si realizza anche grazie alla sinergia con i docenti del Consiglio di classe e al contributo offerto dagli specialisti del settore.

## 1. INFORMAZIONI SULLA CLASSE

### 1.1 Presentazione della classe

La classe V B ODO è formata da 23 alunni di cui 11 maschi e 12 femmine. Al terzo anno si è resa necessaria la formazione di 2 quarte classi ad indirizzo odontotecnico, la quarta A e la quarta B; pertanto la quarta B odo è scaturita dall'accorpamento di parte della classe terza B, scissa in due, e della totalità della terza C.

La quarta B dell'a.s.2022/23 risultò composta da 24 alunni 12 maschi e 12 femmine, di cui un alunno si è ritirato. Gli studenti della classe, naturalmente, differiscono l'uno dall'altro per attitudine e interesse allo studio delle varie discipline, per la capacità di concentrazione, per la costanza nell'assolvere agli impegni scolastici; i loro esiti finali risultano, pertanto, diversificati.

I traguardi di competenza disciplinari e gli obiettivi di apprendimento e formativi, come sempre avviene, sono stati raggiunti a vari livelli, in relazione alla sensibilità, alla capacità e all'impegno di ognuno; nel loro conseguimento l'apporto delle singole discipline è stato differente, secondo gli interessi e le inclinazioni di ciascuno.

Alcuni studenti hanno saputo accostarsi allo studio di tutte le discipline in maniera attiva e consapevole, raggiungendo anche livelli soddisfacenti, grazie a intuito, solidità di conoscenze, capacità di organizzazione concettuale ed elaborazione personale.

Anche qualcuno, che non sempre è stato capace di puntualità e rigore nell'organizzazione del lavoro ha, comunque, cercato di ampliare il suo bagaglio umano, espressivo e culturale, pervenendo ad una sintesi del sapere, derivante dall'apporto di tutte le discipline.

La frequenza alle lezioni non per tutti gli alunni è stata regolare.

La socializzazione globale risulta in linea di massima ottima: la classe è ben affiatata ed ogni componente ben integrato.

Nel corso di tutto il triennio, i docenti hanno mantenuto attiva la comunicazione con le famiglie, contattandole personalmente o tramite il coordinatore di classe ogni volta che l'hanno ritenuto opportuno.

Un piccolo gruppo di studenti ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione, e in alcune discipline ottimi *risultati*. Un'altra parte di alunni è riuscita a raggiungere un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere le analisi o i collegamenti

più complessi. Un gruppo di studenti ha mantenuto un profitto sufficiente e qualcuno appena sufficiente dovuto ad uno studio irregolare o poco consolidato unito a qualche difficoltà nell'analisi e nelle relazioni tra fatti, documenti e teorie, e nell'esposizione corretta dei contenuti. Vi sono, infine, alunni che non sono riusciti ad adottare un metodo di studio proficuo sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno poco adeguato.

Riguardo l'ultimo anno del triennio, dal punto di vista disciplinare durante il primo periodo e anche all'inizio del secondo una piccola parte degli alunni è stata incapace, durante le lezioni, di relazionarsi in modo ~~ordinate~~ *disciplinato* con i professori, rendendo la didattica più faticosa e meno proficua. Alcuni alunni hanno avuto comportamenti poco maturi e atteggiamenti poco rispettosi nei confronti di alcuni docenti, mentre il resto della classe ha invece sempre tenuto un comportamento adeguato e corretto durante tutto l'anno. Il consiglio di classe ha fatto presente agli alunni la situazione evidenziando i loro punti di forza e le loro mancanze come gruppo e invitandoli ad usare i primi per migliorare le seconde. Gli studenti hanno accolto i consigli dei docenti e nell'ultima parte dell'anno si è avuta una risposta più positiva in termini di impegno, partecipazione e disciplina.

Emergono tre livelli di preparazione costituiti da una fascia medio alta a cui appartengono circa un terzo degli alunni, una fascia intermedia formata da circa un terzo dei rimanenti e una terza fascia più debole formata da alunni che presentano notevoli fragilità sia dal punto di vista dell'apprendimento che dal punto di vista personale.

Pertanto le fasce di livello identificabili all'interno della classe, frutto dell'impegno profuso e della motivazione allo studio degli allievi, sono tre: un primo gruppo si distingue per un'applicazione costante e per un buon livello di sviluppo delle capacità logiche, espressive e operative e per il fatto che esegue compiti in modo autonomo e responsabile con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Un secondo gruppo rientra nell'ambito di un livello soddisfacente dal momento che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione nel complesso adeguata. Infine, ci sono alcuni elementi che presentano competenze acquisite in maniera essenziale che rivelano incertezze metodologiche e un approccio allo studio non sempre adeguato.

Per quanto riguarda il PCTO gli studenti hanno portato a termine, quest'anno, il percorso di alternanza scuola lavoro iniziato in terza. Benché si sia deciso, *a livello collegiale* 7 di concentrare in quarta e in quinta le attività esterne di alternanza

scuola-lavoro, anche a causa dell'emergenza Covid, gli alunni di V B hanno partecipato ad esperienze che, pur non essendo dei veri e propri stage, hanno permesso loro di confrontarsi con attività altamente formative ed arricchenti anche quest'anno. Le attività di cui sono stati protagonisti negli anni passati sono state le lezioni tenute a distanza da esperti dell'Università Vanvitelli di Caserta, e quest'anno, come anche l'anno scorso hanno partecipato ad incontri, a scuola e in laboratori privati, su tematiche relative al settore odontotecnico. Esperienze tutte che gli studenti definiscono arricchenti sia dal punto di vista culturale che umano, che ha fatto toccare con mano mondi dei quali sentivano solo parlare o nei quali vedevano altri agire. Farlo in prima persona è servito loro anche come una sorta di orientamento per il loro futuro universitario e lavorativo, oltre che un superamento di stereotipi e pregiudizi come nel caso di alcune lezioni sui trapianti tenute da esperti dell'ospedale Monaldi di Napoli. Tutte le attività svolte sono state giudicate utili e molto interessanti dagli studenti, anche se questa partecipazione è costata un prezzo, in termini di ore di lezione, soprattutto a quei docenti che ne avevano già poche e che ha impedito purtroppo di svolgere alcuni argomenti già inseriti nelle programmazioni e di approfondirne altri, come sarebbe stato necessario nel quinto anno.

## 1.2 Composizione della classe

<b>N</b> .	<b>Cognome e Nome</b>
<b>1</b>	<i>C.G.</i>
<b>2</b>	<i>C. A.</i>
<b>3</b>	<i>C. M.</i>
<b>4</b>	<i>D. F. A.</i>

<b>5</b>	D.R.M.
<b>6</b>	<i>D.M.G.</i>
<b>7</b>	<i>F.C.</i>
<b>8</b>	<i>M.G.</i>
<b>9</b>	<i>M.D.</i>
<b>10</b>	<i>M.L.</i>
<b>11</b>	<i>M.P.</i>
<b>12</b>	<i>M.V.</i>
<b>13</b>	<i>P.M.</i>
<b>14</b>	<i>P.L.</i>
<b>15</b>	<i>R.S.</i>
<b>16</b>	<i>R.S.</i>
<b>17</b>	<i>R.G.</i>
<b>18</b>	<i>S.S.</i>
<b>19</b>	<i>S.G.</i>
<b>20</b>	<i>S.R.</i>

<b>21</b>	<i>S.N.</i>
<b>22</b>	<i>T.Y.</i>
<b>23</b>	<i>T.M.</i>

### 1.3 Composizione consiglio di classe

<b>Materie di insegnamento</b>	<b>DOCENTI Cognome e Nome</b>
ITALIANO E STORIA	De Filippo Fiorenzo
MATEMATICA	De Cristofaro Pietro
INGLESE	Massaro Angela
RELIGIONE	Letizia Mariarosaria
SCIENZE MOTORIE	Colonna Antonio

DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	Mirone Giuseppina
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	Barsali Rossella Izzo Valeria Martinelli Ciro
ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	Patrone Rosa
GNATOLOGIA	Squeglia Elvira Martinelli Ciro

#### 1.4 Continuità docenti nel triennio

DOCENTI	MATERIA	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
De Filippo Fiorenzo	ITALIANO E STORIA		X	X
De Cristofaro Pietro	MATEMATICA			X
Massaro Angela	INGLESE		x	X
Letizia Mariarosaria	RELIGIONE	X	X	X
Colonna Antonio	SCIENZE MOTORIE		X	X
Mirone Giuseppina	DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA		X	X
Barsali Rossella Izzo Valeria	SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	X	X	X
Martinelli Ciro				X
Patrone Rosa	ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA		X	X
Squeglia Elvira Martinelli Ciro	GNATOLOGIA		X	X X

## 1.5 Commissari interni Esami di Stato

<b>Materie di insegnamento</b>	<b>DOCENTI Cognome e nome</b>
ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	Patrone Rosa
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	Barsali Rossella
GNATOLOGIA	Squeglia Elvira

## 2. SCHEDE INFORMATIVE DELLE DISCIPLINE

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>MARIA ROSARIA LETIZIA</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	Beacco, Poerio, Raspi, IMPRONTE ed. La Spiga
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<p>Conoscere la natura e il valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana, degli insegnamenti del Magistero della Chiesa e delle istanze della società contemporanea.</p> <p>Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita riconoscendone l'originale contributo per la realizzazione di un mondo più umano.</p> <p>Comprendere la situazione sociale e religiosa del mondo contemporaneo evidenziando alcuni fenomeni che la caratterizzano.</p> <p>Saper confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.</p> <p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita riconoscendone l'originale contributo per la realizzazione di un mondo più umano.</p>
<b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>La Chiesa nell'età moderna</p> <p>La dottrina sociale della Chiesa</p> <p>La Rerum Novarum</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La Chiesa e i totalitarismi del 900</li> <li>▪ Il Concilio Ecumenico Vaticano II</li> <li>▪ La purificazione della memoria</li> <li>▪ Società e religione</li> </ul> <p>Il villaggio globale secolarizzato.</p> <p>Crisi dei valori e ateismo pratico.</p> <p>Cultura contemporanea e fede.</p> <p>L'Europa e le sue radici cristiane</p> <p>Valori per vivere.</p>

	<p>La persona e la sua dignità.  Il valore delle relazioni.  Una società fondata sui valori cristiani.  La solidarietà e il bene comune.  La salvaguardia dell'ambiente.  Conoscere il Decalogo e le Beatitudini nel progetto di vita Cristiana.  La ricerca della pace.  La giustizia.  La convivenza tra diversi.  L'amicizia, l'amore, il perdono, la non-violenza, la verità.  La concezione cristiana cattolica del matrimonio e della famiglia.  La bibbia per immagini: la Cappella Sistina.  La condizione della donna.</p> <p>Visione film: "Un sogno per domani"  Il sindaco del rione sanità.  Non abbiate paura (Giovanni Paolo II)</p>
<p><b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b></p>	<p>Un pianeta per tutti  La firma di Dio: la creazione  Un mondo globalizzato  Per uno sviluppo sostenibile  Custodi di ogni creatura</p>
<p><b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>libro di testo  schede  materiali prodotti dall'insegnante  materiali audiovisivi  documentari  lezioni registrate dalla RAI</p>

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>MASSARO ANGELA</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	Lauzi-Tomarchio SMILE! Ed. Lucisano
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	Strutture morfo-sintattiche, uso di tutti i tipi di comunicazione (colloquiale, formale e tecnica). Disporre di un bagaglio linguistico comprendente vocaboli tecnici del settore, necessari per comprendere video, corsi ed altri materiali provenienti dalla realtà professionale.  Saper leggere, ascoltare e comprendere testi di varia natura, produrre testi scorrevoli e chiari su argomenti noti.
<b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	Prostheses classification. Dental alloys. Occlusal curves: curves of Spee and Wilson. Metal-free crowns. Resin composites. Orthodontic treatment with progressive aligners. Dental implants. CAD-CAM
<b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b>	Dental laboratory. Security. Materials science.
<b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Lezione frontale. Discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze. Attività di gruppo. Prove scritte, questionari, verifiche orali. Testo, appunti e foto.

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>SCIENZE MOTORIE</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>COLONNA ANTONIO</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	TRAINING 4 LIFE CLIO
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<p>Agire in modo responsabile</p> <p>Conoscenza dei ruoli e applicazione delle regole nei giochi sportivi di squadra (basket, pallavolo).</p> <p>Sapersi rapportare adeguatamente nella squadra.</p> <p>Saper comunicare conservando il proprio ruolo e adattandosi al contesto sociale-lavorativo.</p> <p>Saper applicare e rispettare le regole nel rispetto della salvaguardia della salute e del benessere.</p> <p>Aver acquisito una preparazione adeguata al programma svolto.</p>
<b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Nel corso dell'A.S. sono stati trattati i seguenti contenuti:</p> <p>I fondamentali della pallavolo: storia, regole e tecniche di gioco.</p> <p>L'apparato locomotore.</p> <p>Il doping nello sport</p> <p>Gli sport di squadra: il basket (origini, storia del basket, diffusione del gioco del basket nel mondo sportivo, tecniche di gioco, ruoli dei giocatori, regole applicative; NBA)</p> <p>Le dipendenze: le sostanze d'abuso e la salute.</p> <p>Norme di primo soccorso e di pronto soccorso</p>
<b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b>	<p>Nell'ambito degli argomenti svolti, anche a livello interdisciplinare, figurano: La FIFA e lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Norme di primo soccorso e di pronto soccorso.</p> <p>L'agenda 2030 dal punto di vista del benessere</p> <p>Il bullismo e il cyberbullismo</p>

<b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Dispense fornite dal docente, filmati, video esplicativi, mappe concettuali. Utilizzo della LIM quando in presenza, e del pc/tablet in DAD. Uso per l'attività motoria delle strutture offerta dall'Istituto.
--	---

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>ROSSELLA BARSALI \ IZZO VALERIA\ MARTINELLI CIRO</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	Scienze dei materiali dentali e Laboratorio - Silvia Recchia e Andrea De Benedetto
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<p><b>COMPETENZE:</b></p> <p>Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</p> <p>Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;</p> <p>Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico;</p> <p>Interagire con lo specialista odontoiatra.</p> <p>Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.</p> <p><b>CONOSCENZE:</b></p> <p>Chimica ed elettrochimica della corrosione in campo dentale.</p> <p>Metodiche di passivazione e trattamenti per limitare i fattori di rischio che favoriscono la corrosione.</p> <p>Lavorazione delle materie plastiche ed elastomeri.</p> <p>Meccanismi di polimerizzazione, additivi, prove sui polimeri.</p> <p>Resine, compositi e zirconia in campo dentale.</p> <p>Classificazione, caratteristiche, tecnologie di fabbricazione dei materiali ceramici.</p> <p>Classificazione, caratteristiche, componenti e struttura delle porcellane dentali.</p> <p>Metodiche di lavorazione in laboratorio delle leghe</p>

	<p>per porcellana.</p> <p>Odontoprotesi.</p> <p>Modalità di lettura autonoma della documentazione tecnica.</p> <p>Conoscenza delle normative vigenti di riferimento per ogni materiale adoperato.</p> <p><b>ABILITA':</b></p> <p>Individuare le cause di corrosione nell'ambito del cavo orale.</p> <p>Prevenire il fenomeno della corrosione, individuando i necessari accorgimenti.</p> <p>Classificare i polimeri e le resine in funzione delle proprietà, composizione e utilizzo.</p> <p>Correlare i vari tipi di resine e compositi alle tecnologie di lavorazione.</p> <p>Classificare i materiali ceramici tradizionali e le ceramiche dentali.</p> <p>Individuare la ceramica dentale più idonea per una perfetta integrazione nel cavo orale.</p> <p>Progettare un manufatto protesico.</p> <p>Valutare i risultati delle lavorazioni e riconoscere i difetti di produzione.</p> <p>Comprendere e avvalersi delle schede tecniche dei materiali.</p> <p>Interagire con l'odontoiatra in relazione alla corretta scelta dei materiali ed alla progettazione delle protesi.</p>
<p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>Le leghe metalliche per sottostrutture in resina e in ceramica.</p> <p>Resine acriliche: autopolimerizzabili, termopolimerizzabili, fotopolimerizzabili;</p> <p>Resine termoplastiche, composite.</p> <p>La corrosione galvanica; corrosione chimica e biochimica; la passivazione.</p> <p>Le porcellane dentali: usi e impieghi in campo dentale;</p> <p>Tecnologia CAD-CAM;</p>

	<p>La zirconia in odontotecnica; Cenni di impianti dentali.</p>
<p><b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b></p>	<p>Tecnica della fusione a cera persa Polimerizzazione Protesi fissa e protesi mobile</p>
<p><b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Libri di testo LIM Giornali e riviste Materiali multimediali Materiale bibliografico integrativo</p>

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>ESERCITAZIONE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>PATRONE ROSA</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	Laboratorio Odontotecnico 2-3 Tecniche protesiche A. De Benedetto-L. Galli
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<b>COMPETENZE:</b> <p>Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni;</p> <p>adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi;</p> <p>complessità della protesi rimovibile totale; classificazione, descrizione e costruzione di una protesi mobile totale; analisi, descrizione e utilizzazione dell'intero ciclo di lavorazione.</p> <p>complessità della protesi fissa tradizionale e a supporto implantare; classificazione e descrizione delle parti costitutive della protesi fissa metallo-ceramica; le principali caratteristiche della ceramica dentale; i principali tipi di preparazione dei margini dei monconi; analisi, descrizione e utilizzazione dell'intero ciclo di lavorazione; le principali strutture per ceramica alternativi al metallo.</p> <p>interagire con lo specialista odontoiatra;</p> <p>aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.</p>

**CONOSCENZE:**

Conoscere le normative nazionali e comunitarie di settore relative alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente;

conoscere le malattie professionali e/o accidentali;

conoscere le strumentazioni e le apparecchiature di laboratorio;

terminologia del settore.

Funzioni della protesi dentaria: fonetica, estetica e masticatoria.

Sostituzione e estetica: forma e posizione dei denti sulle arcate rispetto ai piani e curve di riferimento.

Ruolo gnatologico e oclusale svolto dalle componenti asse e articolari dell'apparato stomatognatico: ATM, mascellare e mandibolare nello sviluppo delle relazioni statiche e dinamiche (movimenti mandibolari) degli elementi dentari protesici.

Realizzazione di restauri in metallo-ceramica tradizionale e a supporto implantare di ponti e corone singole.

Proprietà tecnologiche e chimico-fisiche dei diversi materiali impiegati: leghe metalliche auree e vili, masse di rivestimento per fusione, materiali estetici tradizionali (ceramiche) e innovativi (disilicati di litio, ossido di zirconia).

Tecniche di modellazione e fusione della protesi in metallo-ceramica.

Prescrizione odontoiatrica e lessico di settore

Tecniche di interazione professionale.

**ABILITA':**

Adottare comportamenti idonei a prevenire le situazioni di rischio e le malattie professionali;

operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e della tutela della salute;

scegliere gli strumenti appropriati per ogni fase di lavorazione;

saper adoperare le attrezzature di laboratorio.

	<p>Individuare i limiti anatomici del supporto protesico (osteo-mucoso).</p> <p>Padroneggiare la tecnica di lavorazione della cera a fogli e dell'uso di materiali e macchinari specifici delle fasi di lavorazione: cera, gesso, isolanti, resine acriliche a caldo, polimerizzatrici, muffole, pressa, vaporizzatrici e pulitrici.</p> <p>Individuare i limiti anatomici del supporto protesico: moncone o impianto.</p> <p>Padroneggiare la tecnica di modellazione dentaria, della fusione a cera persa tradizionale e con calcinabili da laboratorio.</p> <p>Sviluppo di modelli tradizionali con monconi sfilabili e con gli analoghi di laboratorio.</p> <p>Padroneggiare nell'uso di materiali e macchinari specifici delle fasi di lavorazione: gesso, cere, rivestimento, metalli, ceramiche feldspatiche e macchinari da lavoro.</p> <p>Interpretare una prescrizione medica</p> <p>Interagire con i fornitori di materiali ed apparecchiature di uso odontotecnico.</p>
<p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>Norme di igiene e sicurezza, strumenti e macchinari usati in laboratorio</p> <p>Norme di igiene e comportamentali da adottare nel laboratorio odontotecnico, utilizzo dei DPI.</p> <p>Gli utensili e macchinari usati in laboratorio: squadra modelli, trapano, frese, lucidatrice, sgrassatrice, voporiera, muffole, pressa idraulica, parallelometro, forno di preriscaldamento, fonditrice, sabbiatrice e pentola a pressione.</p> <p><i>Protesi mobile totale</i></p> <p>Anatomia e patologia del paziente edentulo.</p> <p>Tenuta della protesi totale.</p> <p>Analisi e preparazione del lavoro.</p> <p>Scelta dei denti e del colore.</p> <p>Tecniche di montaggio e bilanciamento.</p>

	<p>Modellazione anatomica della flangia, colletti e del palato.</p> <p>Trasformazione del manufatto in resina con sistema di muffolatura, rifinitura e lucidatura del manufatto protesico.</p> <p><i>Protesi fissa in metallo-ceramica</i></p> <p>Proprietà e classificazione</p> <p>Legame tra metallo e ceramica</p> <p>Rilevare il colore</p> <p>Stratificazione del dente</p> <p>Realizzazione di protesi in metallo ceramica</p> <p>Ponte in metallo-ceramica</p> <p>Strutture di sostegno alternative</p>
<p><b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b></p>	<p>Tecnica della fusione a cera persa</p> <p>Polimerizzazione</p> <p>Protesi fissa e protesi mobile</p> <p>Resine</p> <p>Ceramiche</p> <p>Masse di rivestimento</p> <p>Leghe per uso odontotecnico</p> <p>Materiali per impronta</p> <p>Materiali per realizzazione di modelli</p>
<p><b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Libri di testo</p> <p>LIM</p> <p>Giornali e riviste</p> <p>Materiali multimediali</p> <p>Materiale bibliografico integrativo</p> <p>Video</p>

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>De FILIPPO FIORENZO</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	La scoperta della letteratura 3 edizione blu con le prove del nuovo esame di stato, dal Secondo Ottocento ad oggi, autore Paolo Di Sacco, casa editrice B. Mondadori
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<p><b>Conoscenze</b> Caratteristiche del testo poetico e narrativo, vita e opere degli autori studiati, contesto culturale ideologico e linguistico, influenza esercitata dalle correnti filosofiche sulla produzione letteraria, rapporto con i movimenti artistici in Italia e in Europa, concezione dei compiti dell'intellettuale.</p> <p><b>Abilità:</b> Collocare gli eventi nel tempo e nello spazio, saper utilizzare diverse tecniche per analizzare e rielaborare testi di diversa tipologia, produrre rivedere e correggere un testo, saper analizzare dal punto di vista linguistico stilistico e retorico varie tipologie di testo, sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti, mettere in relazione i fenomeni letterari ed i dati biografici di un autore con il contesto storico-sociale, presentare le informazioni in modo coerente.</p> <p><b>Competenze:</b> Analizzare e interpretare testi di vario tipo, dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura, collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità, leggere comprendere ed interpretare testi di varia tipologia, comunicare acquisire ed interpretare l'informazione, padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa.</p>

<p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>Fra Ottocento e Novecento.</p> <p>Il secondo Ottocento.</p> <p>Il Naturalismo e il Verismo.</p> <p>La vita e le opere di Giovanni Verga.</p> <p>La vita e le opere di Giosuè Carducci.</p> <p>La corrente del Decadentismo.</p> <p>La vita e le opere di Gabriele d'Annunzio.</p> <p>La vita e le opere di Giovanni Pascoli.</p> <p>Il primo Novecento .</p> <p>Il progetto delle Avanguardie.</p> <p>Il rinnovamento della poesia in Italia.</p> <p>Il grande romanzo europeo.</p> <p>La vita e le opere di Italo Svevo.</p> <p>La vita e le opere di Luigi Pirandello.</p> <p>La letteratura contemporanea</p> <p>La vita e le opere di Giuseppe Ungaretti.</p> <p>La lirica ermetica.</p> <p>La vita e le opere di Eugenio Montale.</p> <p>Narratori italiani fra le due guerre.</p>
<p><b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b></p>	<p>Fra Ottocento e Novecento, Il secondo Ottocento, la corrente del Decadentismo, il primo Novecento, il progetto delle Avanguardie, la letteratura e le due grandi guerre</p>
<p><b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Libro di testo, libri integrativi, fotocopie, strumenti didattici multimediali, schemi e mappe concettuali, utilizzo dei laboratori linguistici, scientifici e multimediali, partecipazione a progetti, materiale strutturato e non, lezione frontale, discussione, apprendimento di gruppo, problem solving, role playing, brainstorming, simulazione, approccio tutoriale.</p>

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>STORIA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>De FILIPPO ANGELO</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	Pensiero storico, volume 3 Plus, + libro digitale, autori M. Montanari, D. Calvi, M. Giacomelli, casa editrice Il Capitello, "Dalla società di massa alla globalizzazione, XX-XX secolo).
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<p><b>Conoscenze:</b> l'età della "belle époque", la figura di Giolitti, le riforme sociali e la politica economica, la prima guerra mondiale, la rivoluzione russa, la conferenza di pace a Parigi, i trattati di pace, il fascismo, i patti lateranensi, il nazismo, la seconda guerra mondiale, la Shoah, il dopoguerra, la Costituzione e la nascita della Repubblica</p> <p><b>Abilità:</b> collocare fatti ed eventi nella corretta successione temporale, mettere in relazione fattori ed eventi diversi tra loro, comprendere l'importanza di un avvenimento, delle sue cause e delle sue conseguenze, individuare idee e concezioni politiche, cogliere le conseguenze sociali di fenomeni sociali, collegare i contesti storici con quelli culturali</p> <p><b>Competenze:</b> conoscere e comprendere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e mondiale, saper leggere e valutare diversi tipi di fonti, documenti storici e testi storiografici, cogliere</p>

	<p>gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra contesti e periodi diversi, mettere in relazione il contesto italiano, europeo e mondiale, individuare nei fenomeni storici le radici di aspetti legati alla contemporaneità</p>
<p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>L'eredità dell'Ottocento.          Gli inizi del Novecento.          L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento.          L'Italia nell'Età giolittiana.          La Prima Guerra Mondiale.          La Rivoluzione russa.          I trattati di pace.          Società ed economia nel primo dopoguerra.          Le democrazie occidentali.          Il Fascismo.          Il Nazismo.          Origini e fasi del secondo conflitto mondiale.          L'Italia tra Resistenza e Liberazione.          La shoah.          La fine della guerra.          L'eredità della guerra e i trattati di pace.          La guerra fredda.          La Decolonizzazione in Asia.          Medio Oriente, l'Africa e l'America latina.          Il miracolo economico mondiale.          Il mondo bipolare e i suoi satelliti.          La speranza del sessantotto, la crisi economica degli anni settanta.</p>
<p><b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b></p>	<p>La belle époque, l'Europa e il mondo all'inizio del Novecento, la prima guerra mondiale, la società e l'economia nel primo dopoguerra, la seconda guerra mondiale, la società e l'economia nel secondo dopoguerra</p>
<p><b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Libro di testo, libri integrativi, fotocopie, strumenti didattici multimediali, schemi e mappe concettuali, utilizzo dei laboratori linguistici, scientifici e multimediali, partecipazione a progetti, materiale strutturato e non, lezione frontale, discussione, apprendimento di gruppo, problem solving, role playing, brainstorming, simulazione, approccio tutoriale.</p>

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>De CRISTOFARO PIETRO</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Tifone Vol.5 Matematica.Bianco Zanichelli
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<p>Organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Interpretare i tipi di crescita /decrecita a contesi numerici, geometrici e della vita quotidiana e professionale</p> <p>Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.</p> <p>Avere consapevolezza di andamenti che si configurano con i modelli degli infiniti e degli infinitesimi.</p> <p>Essere in grado di utilizzare le conoscenze dell'analisi per interpretare i fenomeni del mondo reale</p>

	utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
<b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado e grado successivo come prodotto di fattori;</p> <p>Sistemi di equazioni e di disequazioni;</p> <p>Concetto di funzione reale di variabile reale, definizione e sua classificazione;</p> <p>Dominio di funzioni reali di variabili reali, codominio e sua rappresentazione grafica;</p> <p>Le proprietà delle funzioni e simmetrie</p> <p>Studio del segno</p> <p>Limiti di funzioni reali in una sola variabile</p> <p>Metodo di calcolo dei limiti e forme di indeterminazione.</p> <p>Asintoti: definizione, calcolo e rappresentazione grafica di rette di asintoto verticale, orizzontale e obliquo;</p> <p>Derivata della funzione in un punto</p> <p>Regole e calcolo di derivate di una funzione costante, di funzione potenza e derivata della funzione quoziente</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti</p> <p>Studio dei massimi e minimi relativi con la derivata prima.</p> <p>Punti stazionari di una funzione ,trattazione teorica degli integrali e derivate.</p>
<b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b>	<p>La Misurazione</p> <p>La Prescrizione Clinica</p>
<b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	<p>Classroom</p> <p>Materiale strutturato e non</p> <p>Testi</p> <p>Videotutorial</p>

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>GNATOLOGIA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>SQUEGLIA ELVIRA</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	Fondamenti di gnatologia. Autori: A. De Benedetto, L. Galli, G. Lucconi Editore: Franco Lucisano
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<p>La classe conosce le principali patologie dell'apparato masticatorio e sa collegare il caso patologico con un'eventuale soluzione protesica.</p> <p>Conosce le principali alterazioni dentali e maxillo-facciali e riconosce le diverse malocclusioni.</p> <p>Conosce le caratteristiche fondamentali dei vari tipi di protesi, sia fissa tradizionale che mobile, applicando correttamente i concetti generali della biomeccanica.</p> <p>In particolare conosce le fasi di progettazione per la costruzione di una PTM ed è in grado di rilevare le principali caratteristiche anatomiche dei modelli totalmente edentuli.</p> <p>Infine, per quanto riguarda l'implantoprotesi, conosce</p>

	<p>i concetti di base della moderna implantologia e sa adattare i manufatti protesici al sostegno implantare.</p>
<p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</p> <p>Patologia del dente  Carie dentale.  Pulpiti  Gengiviti  Parodontopatie  Biomeccanica della protesi fissa  Progettazione della protesi e preparazione dei pilastri  Classificazione delle protesi fisse  Corone singole complete e parziali  Perni moncone e Richmond  Ponti  Barre e Toronto  Protesi su impianti  Biomeccanica della protesi parziale  Scarico delle forze  Classificazione di Kennedy  Tipi di protesi parziale  Protesi provvisoria  Protesi scheletrata  Protesi combinata  Biomeccanica della protesi totale mobile  Principi di tenuta  Classificazione di Ackermann  Stabilità protesica  Azione dei muscoli in PTM  Impronta in PTM  Analisi del caso  Scelta e montaggio dei denti artificiali  Bilanciamento protesico</p>

<b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b>	Protesi provvisoria, parziale, totale, mobile e combinata. Protesi scheletrata.
<b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b>	Libro di testo Materiale didattico digitale Modelli anatomici

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA</b>
<b>DOCENTE:</b>	<b>MIRONE GIUSEPPINA</b>
<b>TESTO ADOTTATO</b>	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA di Roberta Acquaviva e Alessandra Avolio, Edizione Simone per la scuola.
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b> (in termini di conoscenza, competenza, e abilità)	<b>CONOSCENZE:</b> Concetti generali relativi al diritto commerciale e alla legislazione socio-sanitaria. Principi e caratteristiche dei contratti. Contratti tipici e atipici inerenti l'imprenditore e la sua attività. Forme giuridiche d'impresa con particolare riferimento all'impresa artigiana a carattere sanitario. Gestione dell'impresa odontotecnica sotto il profilo fiscale, contabile, previdenziale e della sicurezza. Principi e

	<p>caratteristiche della legislazione socio-sanitaria. Normativa, igienico-sanitaria, sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali. Certificazione dei manufatti. Lessico giuridico di base.</p> <p><b>ABILITA':</b></p> <p>Riconoscere i concetti di base del diritto commerciale e della legislazione socio-sanitaria. Riconoscere gli effetti derivanti da un accordo contrattuale e da un rapporto obbligatorio. Individuare gli elementi che connotano la struttura giuridica dell'impresa artigiana a carattere sanitario e di quella odontotecnica in particolare. Analizzare e comparare le forme di credito a disposizione dell'impresa artigiana. Applicare la normativa igienico- sanitaria e di sicurezza e utilizzare i prescritti dispositivi di prevenzione. Applicare la normativa a salvaguardia dell'ambiente, dei principi igienico-sanitari, della sicurezza e della privacy. Applicare gli adempimenti normativi necessari per la certificazione dei manufatti.</p> <p><b>COMPETENZE</b></p> <p>Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni</p> <p>Interagire con lo specialista odontoiatra.</p>
<p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>Modulo I L'impresa</p> <p>Diritto commerciale: definizione e fonti</p> <p>Imprenditore: definizione, elementi, criteri di classificazione, imprenditore agricolo, piccolo imprenditore, impresa familiare, impresa commerciale.</p> <p>Impresa artigiana: impresa odontotecnica: definizione e requisiti.</p> <p>Lavoro autonomo/ lavoro subordinato: pro e contro (contributo al modulo di orientamento)</p> <p>Modulo II Le società</p> <p>Società: definizione, elementi costitutivi, tipicità e</p>

classificazione

La società semplice, la società in nome collettivo La società in accomandita semplice responsabilità dei soci

La società per azioni, La società in accomandita per azioni, La società a responsabilità limitata (anche a socio unico): capitale sociale minimo, responsabilità dei soci, azioni e obbligazioni

La società mutualistica: peculiarità e scopo, mutualità prevalente e non prevalente , capitale sociale, caratteristiche

Modulo III Il contratto

Il contratto: definizione e classificazioni, elementi essenziali e accidentali, formazione dell'accordo, effetti, invalidità, rescissione e risoluzione

Danno emergente e lucro cessante

Il contratto di vendita: definizione classificazione soggetti e obblighi

il contratto di leasing: definizione classificazione soggetti e obblighi

il contratto di franchising : definizione classificazione soggetti e obblighi

Modulo IV Diritto alla salute

Riferimenti costituzionali: ART 32 e 117 Cost.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: definizione, riferimenti legislativi, soggetti, obblighi, dispositivi di protezione individuali e collettivi e sanzioni penali Tipologia di reati e fattispecie della colpa ( contributo modulo orientamento)

Modulo V La certificazione dei manufatti e SSN

La certificazione dei manufatti su misura e non in campo odontotecnico: riferimenti normativi, la dichiarazione di conformità

Cenni di legislazione sanitaria: riferimenti costituzionali, in particolare art. 32 Cost. Servizio

	<p>sanitario nazionale: principi, programmazione e piano sanitario nazionale, LEA, dall'USL all'ASL.</p>
<p><b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b></p>	<p>La normativa europea: in particolare il concetto di vincolatività.</p> <p>Le norme europee in materia di titoli di studio, privacy e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Il concetto di salute.</p> <p>Il lavoro: in particolare quello dell'odontotecnico.</p>
<p><b>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</b></p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lavori di gruppo</p> <p>Studio di casi</p> <p>Problem solving</p> <p>Giochi di ruolo</p> <p>Brain storming</p> <p>Documentazione in uso nella pratica laboratoriale</p>

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>
<b>DOCENTI:</b>	<b>GIUSEPPINA MIRONE, De FILIPPO FIORENZO,ROSSELLA BARSALI E COLONNA ANTONIO.</b>
<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI</b>	<p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Condividere e promuovere, con il proprio quotidiano, i valori che ispirano gli ordinamenti internazionali (in particolare l'ONU)</p> <p>Riconoscere il diritto alla salute come interesse individuale e della collettività;</p> <p>Aiutare le giovani generazioni ad acquisire consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente;</p> <p>Apprendere i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità.</p>
<b>CONTENUTI TRATTATI:</b>	<p>La famiglia, il diritto alla salute, il rispetto delle regole, la solidarietà, l'ambiente (storia)</p> <p>Fair play e gioco corretto; principi per una sana e corretta alimentazione (scienze motorie)</p> <p>-L'ONU</p> <p>-cittadinanza globale e sostenibilità</p> <p>-Agenda 2030</p> <p>-I 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile (diritto e pratica commerciale e legislazione sociosanitaria)</p> <p>La sostenibilità nell'ambito del lavoro dell'odontotecnico: realizzare un laboratorio <i>green</i> (scienze dei materiali dentali)</p>

<b>CONTENUTI INTERDISCIPLINARI:</b>	Sostenibilità, sostenibilità in ambito professionale, rispetto delle regole.
---	---

### 3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

#### 3.1 Metodologia e strategie didattiche

Si riportano, nella seguente tabella, le principali metodologie utilizzate dai docenti nei diversi ambiti disciplinari.

DISCIPLINE	L e z i o n e f r o n t a l e	L e z i o n e i n t e r a t t i v a	Os s e r v a z i o n e e d e s p e r i e n z a d i r e t t a	L a v o r o d i g r u p p o	D i s c u s s i o n e g u i d a t a	A t t i v i t à d i l a b o r a t o r i o	Di da t t i c a m u l t i m e d i a l e	Alt ro (s p e c i f i c a r e)
ITALIANO E STORIA	X	X	X	X	X	X	X	
MATEMATICA	X	X	X	X	X		X	
INGLESE	X	X		X	X	X	X	
RELIGIONE	X	X	X	X	X		X	
SCIENZE MOTORIE	X		X	X	X			

DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	X	X	X		X		X	
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO	X	X	X	X	X	X	X	
ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	X	X	X	X	X	X	X	
GNATOLOGIA	X	X	X		X	X	X	

### 3.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi

#### Mezzi e Strumenti:

- Libri di testo
- LIM
- Giornali e riviste
- Materiali multimediali
- Materiale bibliografico integrativo
- Altro (specificare)

#### Spazi:

- Aula scolastica
- Laboratorio informatico
- Laboratorio di fisica
- Altro (specificare)

### 3.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – PCTO

<b>A.S. 2021\2022</b>	
<b>Titolo</b>	Lavorare con il diritto, lavorare per i diritti
<b>Descrizione</b>	Dipartimento di Giurisprudenza
<b>Ore svolte</b>	50
<b>Azienda ospitante</b>	Dipartimento di giurisprudenza della università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
<b>A.S. 2022\2023</b>	
<b>Titolo</b>	Lavorare per il diritto, lavorare con il diritto.
<b>Descrizione</b>	ISS P. S. LENER

<b>Ore svolte</b>	25
<b>Azienda ospitante</b>	ISS P. S. LENER
<b>A.S. 2022\2023</b>	
<b>Titolo</b>	Migliora il tuo sorriso
<b>Descrizione</b>	ISS P.S. LENER
<b>Ore svolte</b>	25
<b>Azienda ospitante</b>	ISS P.S. LENER Presso laboratorio "ORTHOTEC"
<b>A.S. 2022\2023</b>	
<b>Titolo</b>	LET'S START
<b>Descrizione</b>	ISS P.S.LENER
<b>Ore svolte</b>	15
<b>Azienda ospitante</b>	ISS P.S.LENER
<b>A.S. 2023\2024</b>	
<b>Titolo</b>	OrientaTest
<b>Descrizione</b>	ISS P.S.LENER
<b>Ore svolte</b>	30
<b>Azienda ospitante</b>	ISS P.S.LENER
<b>A.S. 2023\2024</b>	
<b>Titolo</b>	Save the life
<b>Descrizione</b>	ISS P.S.Lener
<b>Ore svolte</b>	30

<b>Azienda ospitante</b>	ISISS P.S. Lener
--------------------------	------------------

<b>A.S. 2023\2024</b>	
<b>Titolo</b>	La salute dei denti
<b>Descrizione</b>	ISISS P.S.LENER
<b>Ore svolte</b>	30
<b>Azienda ospitante</b>	ISISS P.S.LENER
<b>A.S. 2023/2024</b>	
<b>Titolo</b>	Lab day- Open day
<b>Descrizione</b>	ISISS P.S.LENER
<b>Ore svolte</b>	45
<b>Azienda Ospitante</b>	ISISS P.S.LENER

### 3.4 Attività e progetti attinenti all’Educazione Civica

<b>Nucleo Tematico: Agenda 2030</b>
<b>Titolo: la sostenibilità nel settore odontotecnico</b>
<b>Competenze:</b>  -Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.  -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.  -Partecipare al dibattito culturale.  -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.  -Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.  -Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

**Disciplina: Scienze dei materiali dentali e laboratorio****Abilità:**

- Riconoscere l'importanza dei singoli obiettivi dell'agenda 2030 e la attualità delle misure previste.
- Sentire la responsabilità di realizzare gli obiettivi dell'agenda 2030 nel proprio eventuale futuro vissuto lavorativo da odontotecnico.

**Conoscenze:**

L'ONU e l'agenda 2030: analisi degli obiettivi, in particolare di quelli di carattere più squisitamente scientifico. La sostenibilità. Lo smaltimento dei rifiuti speciali nel laboratorio odontotecnico.

**Tempi: 8 ore****Disciplina: Diritto e pratica commerciale e legislazione socio- sanitaria****Abilità:**

- Riconoscere negli organismi internazionali un valido supporto al processo di crescita del nostro paese
- Saper individuare le caratteristiche essenziali dell'Agenda 2030 e la sua applicabilità a partire dalle proprie esperienze

**Conoscenze:**

- L'ONU
- Atti normativi internazionali
- I 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile

**Tempi: 9 ore**

**Disciplina: Scienze motorie****Abilità:**

- Saper individuare le caratteristiche essenziali dell'Agenda 2030 e la sua applicabilità in ambito sportivo-
- Saper agire nei casi di emergenza a tutela di salute e benessere

**Conoscenze:**

- Il ruolo dello sport nella promozione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile
- La FIFA e i progetti per lo sviluppo sostenibile
- La protezione civile e il primo soccorso

**Tempi: 8 ore****Disciplina: Storia****Abilità:**

- Riconoscere l'importanza dei singoli obiettivi dell'agenda 2030 e la attualità delle misure previste.
- Sentire la responsabilità di realizzare gli obiettivi dell'agenda 2030 nel proprio vissuto quotidiano

**Conoscenze:**

- L'ONU
- Atti normativi internazionali
- I 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile.

**Tempi: 8 ore**

### 3.5 Attività e progetti vari

La classe nel corso del triennio ha partecipato ai seguenti eventi, attività e progetti curricolari ed extracurricolari, organizzati dall'Istituto:

Per quanto riguarda le attività extracurricolari la classe ha partecipato:

- 1) Viaggio di istruzione in Sicilia ,Palermo ,Taormina ,Etna (Stabile Nadia ,Romano Salvatore e Purificato Lorena).
- 2) Uscita di una giornata intera presso Roma (Tutta la classe)
- 3) Uscita presso cinema Big Maxi Cinema (Tutta la classe)
- 4) Viaggio di istruzione con MSC Fantasia a Barcellona, Palma de Maiorca ,Marsiglia, Genova e La Spezia (Salvatore Romano).
- 5) Open day-Lab day (Tutta la classe ).
- 6) Uscita presso teatro Ariston di Marcianise ( The Beatles).

#### **ORDINANZA MINISTERIALE N.55 DEL 22 MARZO 2024**

[https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://www.miur.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-55-del-22-marzo-2024&ved=2ahUKEwjyTvO7g\\_GFAXV9gf0HHV2uBkEQFnoECBIQAQ&usg=AOvVaw3CKrRXrocloXrN4r7WLjHZ](https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&opi=89978449&url=https://www.miur.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-55-del-22-marzo-2024&ved=2ahUKEwjyTvO7g_GFAXV9gf0HHV2uBkEQFnoECBIQAQ&usg=AOvVaw3CKrRXrocloXrN4r7WLjHZ)

#### **SIMULAZIONE ,PROVA SCRITTA ITALIANO**

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, Meriggi e ombre, della raccolta Ossi di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in Meriggi e ombre fino a diventare tempestoso ne 'L'agave su lo scoglio, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono? Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la

natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

#### ESEMPIO TIPOLOGIA A.2

#### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo,

solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Su, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiandomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora. "E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai. *Il Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
  2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
  3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
  4. Spiega la parte conclusiva del brano: Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

## ESEMPIO TIPOLOGIA B.1

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Selena Pellegrini, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o

conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una

trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei designer italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## ESEMPIO TIPOLOGIA B.2

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore. Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...] Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...] Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...] Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato

con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una

frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...] Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

ESEMPIO TIPOLOGIA B.3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la

vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018 Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918. Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in

preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra

interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza

dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un

solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che

si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di

dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati,

Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma.

L'italia

aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti";

l'appartenenza alla nuova

nazione. E così, quando l'italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero

lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al

mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto.

Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate

dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli

italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta

consegnò all'italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un

fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'italia non

deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma

anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua

italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia.

Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del

porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i

gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non

nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del

nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «&quot;diversità&quot; triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'&#39;amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

ESEMPIO TIPOLOGIA C.1

#### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

TimPARKS,

Sì, viaggiare (con libri e scrittori), articolo tratto del numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## ESEMPIO TIPOLOGIA C.2

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi

e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*,  
Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano

**SIMULAZIONE , PROVA SCRITTA GNATOLOGIA , SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO ODONTOTECNICO .**

Al sig. Mario Rossi c.f. RSSMRA65A01D789Y, durante una visita odontoiatrica, viene diagnosticata una grave erosione dello smalto in corrispondenza dell'elemento 2.1. La prescrizione clinica del Medico – Odontoiatra prevede la realizzazione di una corona in resina in PMMA ,per il ripristino funzionale ed estetico.

Il candidato descriva le caratteristiche chimico – fisiche della resina , nonché la composizione della stessa.

Inoltre ,enunci le fasi di lavorazione necessarie alla realizzazione di tale dispositivo. Illustri quali patologie potrebbero derivare da una incongrua progettazione e successiva realizzazione del manufatto protesico. Compili, infine, correttamente la certificazione di conformità relativa al dispositivo realizzato.

**SIMULAZIONE , PROVA PRATICA .**

Modellazione in cera dell'elemento 2.1 e successiva trasformazione in resina , mediante tecnica con mascherina in silicone (pasta e catalizzatore).

## **4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **4.1 Criteri di valutazione**

La valutazione degli apprendimenti effettuata ha una finalità formativa e orientativa, il cui scopo, non è tanto quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni ma di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, di abilità e di competenze per individuare i punti di forza e di debolezza della proposta didattica –formativa. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, una valutazione coerente con un'idea di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che favorisce la riflessione e la crescita professionale. La valutazione degli apprendimenti riguarda i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze / abilità indicate negli obiettivi formativi formulati dai docenti e ricavati dagli obiettivi specifici di apprendimento delle Linee Guida. Gli apprendimenti vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Tale voto, attribuito in ogni singola disciplina, non è ovviamente solo una media aritmetica dei risultati ottenuti delle diverse prove scritte ed orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni quali:

- la partecipazione alle lezioni
- l'interesse per le diverse attività proposte
- l'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- l'atteggiamento responsabile nell'assolvimento dei propri compiti.

### **4.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Ai fini del calcolo del credito scolastico ha rilevanza prioritaria la media dei voti (ossia il profitto scolastico, nel quale rientra anche il voto relativo al comportamento), in base alla quale si accede alla banda di oscillazione, a ciascuna delle quali corrisponde un punteggio minimo e uno massimo. Per stabilire se lo studente ha diritto al punteggio minimo o massimo della banda di oscillazione assumono rilievo i seguenti indicatori:

- l'assiduità della frequenza;
- l'impegno e partecipazione al dialogo educativo e alle attività curriculari (compreso l'insegnamento di Religione Cattolica);
- la partecipazione alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola;

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO/ MASSIMO:

Con la media dei voti inferiore a 6.3; 7.3; 8.3 gli alunni NON hanno diritto ad integrazioni di media e quindi si attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione di appartenenza.

Per ottenere il punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza gli alunni hanno due possibilità:

1. Giungere direttamente ad una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (esempio 6.50);

2. Giungere almeno alla frazione 0,50 sommando la propria media, che deve essere necessariamente maggiore o uguale a 6.3-7.3-8.3, alle frazioni di voto:

- 0.20 per l'assiduità della frequenza scolastica: la frequenza è ritenuta assidua se le assenze non superano, alla data di chiusura dell'anno scolastico, 150 ore (circa 30gg.) di lezione;

- 0.20 per l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo riconosciuto all'unanimità dal consiglio di classe;

- 0,20 per la partecipazione e l'interesse per l'insegnamento della religione cattolica;

- 0.20 per la partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF. (il riferimento è all'anno scolastico in corso)

L'alunno/a che a fine anno scolastico supera le 10 uscite anticipate o i 15 ritardi (ritardi giustificati e non giustificati) avrà la decurtazione di 0.20 dalla quota punteggio ad esso attribuita. All'alunno/a la cui media è maggiore di 9 si attribuisce il punteggio massimo della banda.

## Firme del Consiglio di classe

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>FIRMA</b>
<b>ITALIANO E STORIA</b>	
<b>MATEMATICA</b>	
<b>INGLESE</b>	
<b>RELIGIONE</b>	
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	
<b>DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA</b>	
<b>SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO</b>	
<b>ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA</b>	
<b>GNATOLOGIA</b>	